



PROVINCIA  
DI TORINO

**REGOLAMENTO** per il **TRATTAMENTO**  
dei **DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI** della  
**PROVINCIA DI TORINO**

Approvato con DCP 122-490394/2005 del 18/4/2006

# Preambolo

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'art. 117, comma 6, della Costituzione, secondo il quale le Province hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

Visto l'art. 4, comma 4, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 ("Disposizioni per l'adeguamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"), che, conformemente a quanto previsto dagli artt. 114, 117, comma 6, e 118 Cost., riserva alla potestà regolamentare della Provincia la disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze;

Visti gli artt. 7 e 7 *bis* del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in tema di potestà regolamentare in capo alla Provincia per l'esercizio delle funzioni;

Visti gli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), i quali stabiliscono che nei casi in cui una disposizione di legge specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e giudiziari trattabili ed i tipi di operazioni su questi eseguibili, il trattamento è consentito solo in riferimento a quei tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici a cura dei soggetti che ne effettuano il trattamento, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi;

Visto, altresì, che, sempre ai sensi del citato art. 20, comma 2, del Codice, detta identificazione deve avvenire con atto di natura regolamentare adottato in conformità al parere espresso dal Garante, ai sensi dell'art. 154, comma 1, lettera g);

Visto che il parere del Garante per la protezione dei dati personali può essere fornito anche su "schemi tipo";

Visto, in tal senso, lo schema tipo di regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari predisposto dall'Unione delle Province d'Italia in conformità al parere espresso dal Garante per la protezione dei dati personali in data 7 settembre 2005;

Verificata la rispondenza del presente regolamento al predetto schema tipo e quindi la non necessità di sottoporlo al preventivo parere del Garante;

Visto l'art. 3, comma 3, dello Statuto provinciale, in base a cui la Provincia adotta, quali criteri di realizzazione delle proprie finalità e di organizzazione della propria azione, la trasparenza e la semplificazione;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di emanare disposizioni regolamentari per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, anche al fine di rendere maggiormente trasparente l'azione amministrativa;

Visto l'art. 42, comma 2, lett. 1), del D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce al Consiglio provinciale la competenza per l'emanazione dei regolamenti provinciali;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dei Responsabili delle strutture interessate ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000;

Su proposta della Giunta provinciale;

Emana il seguente Regolamento:

## **INDICE**

<b>Articolo 1 - Oggetto e definizioni.....</b>	<b>p. 3</b>
<b>Articolo 2 - Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili.....</b>	<b>p. 3</b>
<b>Articolo 3 - Riferimenti normativi.....</b>	<b>p. 4</b>
<b>Articolo 4 - Entrata in vigore e pubblicità.....</b>	<b>p. 4</b>
<b>ALLEGATI</b>	
<b>Schede di trattamento dei dati sensibili e giudiziari.....</b>	<b>p. 5</b>

## **Articolo 1**

### **Oggetto e definizioni**

1. Il presente Regolamento, in attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte della Provincia di Torino nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
2. Si intende per “dati sensibili” i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.
3. Sono “dati giudiziari” i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale.

## **Articolo 2**

### **Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili**

1. In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del D.Lgs. n. 196/2003 30, le Schede che formano parte integrante del presente Regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 15, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed individuate nel Decreto citato (artt. 59, 60, 62-73, 86, 95, 98 e 112).
2. I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente Regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.
3. Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente Regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.
4. I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dalla Provincia sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione.
5. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del D.Lgs. n. 196/2003).
6. Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt. 11 e 22, comma 5, del D.Lgs. n. 196/2003).



### **Articolo 3**

#### **Riferimenti normativi**

1. Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente Regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle “fonti normative” delle Schede allegare, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

### **Articolo 4**

#### **Entrata in vigore e pubblicità**

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell’art. 10, comma 1, delle Disposizioni sulla legge in generale, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all’Albo pretorio della Provincia di Torino della deliberazione consiliare con cui il medesimo viene approvato *ex art.* 44 dello Statuto provinciale.
2. Ferma la pubblicazione della deliberazione consiliare di cui al comma precedente, al fine di agevolare la massima diffusione del Regolamento presso i cittadini si procede altresì alla pubblicazione del documento sul sito Internet della Provincia.

## Indice delle Schede di trattamento dei dati sensibili e giudiziari

N. scheda	Denominazione del trattamento
1	Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate
2	Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile, benefici connessi all'invalidità derivante da cause di servizio e benefici derivanti dal riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa
3	Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni
4	Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo
5	Attività del difensore civico provinciale
6	Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale
7	Gestione del contenzioso - attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione
8	Attività di erogazioni e benefici a vario titolo a sostegno di singoli o famiglie in campo sociale, erogazioni e attività a sostegno di imprese nel settore dello sviluppo economico
9	Attività di controllo e vigilanza in materia ambientale effettuata dai corpi di polizia provinciale, dalle guardie venatorie, dal personale di vigilanza volontario e uffici preposti
10	Attività in materia di sicurezza stradale effettuate dai corpi di polizia provinciale
11	Attività relativa al rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi
12	Attività di rilevamento dei bisogni per la programmazione degli interventi e di predisposizione dei piani provinciali di emergenza in materia di protezione civile
13	Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione
14	Organizzazione del servizio scolastico
15	Attività riguardanti le iniziative di democrazia diretta



## Scheda n. 1

### Denominazione del trattamento

### Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate

### Fonte normativa

Codice Civile (artt. 2094-2134); l. 20.05.1970, n. 300 "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento"; d.lg. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro vigenti per il comparto Regioni ed Enti Locali;; Contratto collettivo decentrato vigente nella Provincia di Torino; legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; d.P.R. 29.10.2001, n. 461 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie"; d.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; legge 08.03.2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"; d.P.R. 20.10.1998, n. 428 "Regolamento recante norme per la gestione del protocollo informatico da parte delle amministrazioni pubbliche"; d.lg. 19.09.1994, n. 626 "Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro"; l. 07.02.1990, n. 19 "Modifiche in tema di circostanze, sospensione condizionale della pena e destituzione dei pubblici dipendenti"; d.lg. 26.03.2001, n. 151 "Testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53"; l. 05.02.1987, n. 49 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo"; l. 5.2.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; d.lg. 30.07.1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 11.05.2004, n. 126 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento"; legge 24.12.1986, n. 958 "Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata"; l. 06.03.2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale"; d.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"; d.P.R. 30.06.1965, n. 1124, "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; l. 11.2.1994, n. 109 e s.m.i. "legge quadro in materia di lavori pubblici"; d.P.R. 21.12.1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della l. 109/94, legge quadro in materia di lavori pubblici"; d.lgs. 17.3.1995, n. 157 "Attuazione delle direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi" (sopra-soglia); D.lgs n. 358/92 - testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture in attuazione delle direttive 77/62 CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE; D.P.R n. 573/94 - regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di aggiudicazione di pubbliche forniture di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario; R.D. n. 827/24 - regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato; (per appalti sotto-soglia); D.P.R. n. 313/2002 - in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amm/ve dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o indagato ex art. 60 e 61 C.p.p.; D.P.R. n. 384/2001 - Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia; D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38 "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie



professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della L. 17 maggio 1999, n. 144.”; D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30"; L. 8 agosto 1995, n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"; D.M. 25 marzo 1998, "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196".

Legge regionale 2 novembre 1982 n.32 "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale"; Regolamento regionale per la disciplina dell'attività delle Guardie ecologiche volontarie approvato con D.C.R del 7 dicembre 1983 n. 611-10668 e successivamente modificato con D.C.R del 6 marzo 1995 n. 980 -4082.

Regolamento provinciale delle guardie ecologiche volontarie D.C.P. 11. febbraio 2003, n. 202528; Regolamento provinciale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi; Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino.

### **Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento**

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato, **ivi compresi gli incarichi professionali** (art. 112, d.lg. n. 196/2003). *Adempimento degli oneri di controllo previsti dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dalle singole disposizioni delle norme sopra richiamate, ai fini della correttezza e della legalità dell'azione amministrativa.* Il trattamento dei dati viene svolto sia dal Servizio contratti in ambito di stipulazione dei contratti sia dai vari servizi dell'Ente affidatari degli incarichi.

### **Tipi di dati trattati**

<b>Origine</b>	x   razziale	x   etnica		
<b>Convinzioni</b>	X   religiose,	x   filosofiche,   x   d'altro genere		
<b>Convinzioni</b>	x   politiche,	x   sindacali		
<b>Stato di salute</b>	x   patologie attuali,	x   patologie pregresse,	x   terapie corso,	in   x   dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente
<b>Vita sessuale</b>	x   ( <i>soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso</i> )			
<b>Dati di carattere giudiziario</b>	(art. 4, comma 1, lett. E), d.lg. n. 196/2003)   x			

### **Operazioni eseguite**

#### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	x   presso gli interessati	x   presso terzi
Elaborazione:	x   in forma cartacea	x   con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: | x | *interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate):* attività di verifica autodichiarazioni con INPS, INAIL, CASSA EDILE, INARCASSA ecc. per incarichi di vario genere (sia collaborazioni coordinate e continuative, sia supporto amm.vo-tecnico, sia incarichi vari tecnici ecc.).

## Particolari forme di elaborazione

### Interconnessioni e raffronti di dati:

| x | con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: Sistema Informativo e Telecomunicazione per gestione attribuzione login, abilitazione procedure, rubrica; *Uffici personale e ragioneria (per l'erogazione del trattamento stipendiale)*;

| X | con altri soggetti pubblici o privati: *Consorzio Sistema Informativo Piemonte per gestione procedure informatiche; amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000; Inps, Inarcassa, ed altre casse previdenziali, Tribunale –Casellario Giudiziale-* (art. 71 d.p.r. 445/2000 e art. 75 d.p.r. 21/12/1999 n. 554).

### Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: | X|

- a) *organizzazioni sindacali (per computare i permessi nonché le trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega)*;
- b) *enti assistenziali, previdenziali, assicurativi (Inail e assicurazione private) ed autorità locali di pubblica sicurezza per rilevazione di eventuali patologie o di infortuni sul lavoro a fini previdenziali; enti assistenziali, previdenziali, assicurativi (Inail) per controlli sulla regolarità contributiva.*
- c) *Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento funzione pubblica (per la rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive)*;
- d) *uffici competenti per il collocamento mirato e l'attivazione del diritto al lavoro dei soggetti disabili (l. n. 68/1999)*;
- f) *strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5 l. n. 300/1970 e CCNL)*;
- g) *enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (al fine di gestire la procedura di mobilità); enti di assegnazione di lavoratori comandati e distaccati in uscita (al fine di gestire la procedura di mobilità)*;
- h) *Procura della Repubblica competente per territorio (tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. in oggetto)*;
- i) *ISPELS (ex art. 70 D.Lgs. n. 626/94).*

## **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

*Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza, e di collaborazione coordinata e continuativa, nell'ente ovvero in aziende ed istituzioni ad esso collegate) a partire dai procedimenti concorsuali o altre procedure di selezione. Concerne inoltre: la gestione dei tirocini formativi e di orientamento, pur non costituendo rapporto di lavoro; la gestione di singoli volontari operanti nelle comunità alloggio del Servizio Solidarietà. Vengono altresì raccolti dati, siano essi di tipo giudiziario o proveniente da altri Enti Pubblici (es. enti previdenziali), acquisiti a seguito della presentazione delle dichiarazioni sostitutive ovvero atti di notorietà, al fine di prendere parte agli affidamenti, alle gare bandite dai Servizi competenti relative a forniture, servizi, LL.PP., ai contratti di locazione, comodati, ecc..*

*Il trattamento concerne anche tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione degli incarichi di vario genere, sia supporto amm.vo-tecnico, sia incarichi vari tecnici ecc.*

*Il trattamento concerne inoltre tutti i dati relativi all'affidamento di incarichi professionali nell'ambito della realizzazione di lavori (progettazione, direzione lavori, supporto al responsabile del procedimento, collaudo): le informazioni riguardano i dati giudiziari al fine di valutare la capacità a contrattare del soggetto nei confronti della pubblica amministrazione.*

*Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.*

*I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture della Provincia e dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione.*

*I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza, nonché tutti i dati relativi alla selezione ed all'impiego dei volontari del servizio civile.*

*I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti, dei consulenti, dei collaboratori e/o su comunicazione di terzi (Autorità giudiziaria, ASL, medico competente per accertamenti di cui al d.lg. 626/94, Istituti di previdenza e assicurativi, istituti scolastici di vario ordine e grado), anche previa richiesta da parte della Provincia e dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese".*

*Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente nei soli casi previsti dalla legge per la concessione dei benefici previsti.*

*I dati sono conservati sia in forma cartacea che informatizzata e vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali di legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica; attività di aggiornamento e formazione).*

*I dati relativi agli incarichi pervengono su iniziativa degli incaricati e/o su comunicazione di terzi (Autorità giudiziaria, INPS, INAIL, CASSA EDILE, INARCASSA), anche previa richiesta da parte della Provincia. Possono essere raccolti anche dati giudiziari sull'affidabilità professionale.*

*Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.*

## Scheda n. 2

### Denominazione del trattamento

**Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile, all'invalidità derivante da cause di servizio e benefici derivanti dal riconoscimento di inabilità a svolgere l'attività lavorativa**

### Fonte normativa

L. 24.05.1970, n. 336 "Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati"; l. 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; l. 05.02.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; d.P.R. 29.10.2001, n. 461 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie"; d.lg. 19.09.1994, n. 626 "Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro"; l. 08.08.1995, n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"; d.P.R. 30.06.1965, n. 1124 "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali", legge 23.12.2000, n. 388 "Legge finanziaria 2001"; legge 8.8.1991, n. 274 "Acceleramento delle procedure di liquidazione delle pensioni e delle ricongiunzioni, modifiche ed integrazioni degli ordinamenti delle Casse pensioni degli istituti di previdenza, riordinamento strutturale e funzionale della Direzione generale degli istituti stessi"; Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 12.2.2004 "Criteri organizzativi per l'assegnazione delle domande agli organismi di accertamento sanitario di cui all'art. 9 del D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461, ed approvazione dei modelli di verbale utilizzabili, anche per le trasmissioni in via telematica, con le specificazioni sulle tipologie di accertamenti sanitari eseguiti e sulle modalità di svolgimento dei lavori".  
Regolamento provinciale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti (art. 68, d.lg. n. 196/2003).

### Tipi di dati trattati

Stato di salute: | x | patologie attuali | x | patologie pregresse | x | terapie in corso

## Operazioni eseguite

### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:                   | x | presso gli interessati    | x | presso terzi  
Elaborazione:            | x | in forma cartacea        | x | con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:

| x | *interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate).*

### Particolari forme di elaborazione

#### Interconnessioni e raffronti di dati:

| x | con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.*

#### Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) *INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del d.P.R. n. 1124/1965);*

b) *comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);*

c) *Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente alle mansioni o a qualsiasi proficuo lavoro ai sensi dell'art. 7 della legge 11.4.1955 n. 379, in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai sensi della legge 335/1995 ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi del D.P.R. 445/2000);*

d) *commissione medica territorialmente competente (per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione ai sensi delle L. 335/1995 e L. 274/1991 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 12.2.2004).*

### **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

*I dati sullo stato di salute vengono acquisiti a seguito della richiesta presentata dall'interessato e da terzi (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio, nonché dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di equo indennizzo). In caso di invalidità assoluta e permanente, l'interessato viene collocato in pensione e la relativa pratica, contenente dati sulla salute, viene trasmessa all'Inpdap.*

*Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43*

*del d.P.R. n. 445/2000. Il verbale dell'organo di consulenza medico-legale viene quindi trasmesso al comitato di verifica delle cause di servizio che esprime un parere definitivo sulla dipendenza dell'infermità o lesione da causa di servizio. Il riconoscimento di invalidità contratta per causa di servizio ha valore di accertamento definitivo per le richieste di equo indennizzo e di pensione privilegiata. In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, l. n. 388/2000.*

## Scheda n. 3

### Denominazione del trattamento

**Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni**

### Fonte normativa

D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (artt. 11, 42, 50, 55 e ss.); l. 08.03.1951, n. 122, "Norme per l'elezione dei Consigli provinciali"; l. 25.03.1993, n. 81, "Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale"; l. 30.04.1999, n. 120 "Disposizioni in materia di elezioni degli enti locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale"; l. 05.07.1982, n. 441, "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti"; l. 05/01/1994, n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche"; D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 58 "cause ostative alla candidatura".

L.r. 8 Gennaio 2004 n. 1 " Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"; l.r. 20/01/1997, n. 13 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche".

Statuto della Provincia di Torino.

Delibera del C.P. n. 243378/2004 del 14/9/2004 di Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti vari; Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 106771/2000 in data 13 giugno 2000 e modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 201440/2000 in data 24 ottobre 2000 e n. 243745/2001 in data 21 dicembre 2001; Regolamento per il Difensore Civico approvato con deliberazione del C.P. n. 589-74309/1993 del 22/2/1994.

Convenzione istitutiva dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"; regolamento di funzionamento dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese".

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi (art. 65, comma 1, lett. a), 2, lett. c) ed e), nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69 d.lg. n. 196/2003).

Finalità del Difensore Civico (art. 73 d.lg. n. 196/2003).

Nomina designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio Provinciale ad esso espressamente riservata dalla legge (art. 50 e 42 del D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali").

## Tipi di dati trattati

<b>Origine</b>	x   razziale	x   etnica
<b>Convinzioni</b>	x   religiose,	x   d'altro genere
<b>Convinzioni</b>	x   politiche,	x   sindacali
<b>Stato di salute</b>	x   patologie attuali	x   terapie in corso
<b>Vita sessuale</b>	x   ( <i>soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso</i> )	
<b>Dati di carattere giudiziario</b>	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)   x	

## Operazioni eseguite

### Trattamento "ordinario" dei dati

<b>Raccolta:</b>	x   presso gli interessati	x   presso terzi (Autorità Giudiziaria, Ufficio Elettorale centrale presso il tribunale, prefettura, ministero dell'interno)
<b>Elaborazione:</b>	x   in forma cartacea	x   con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: |x| *interconnessioni e raffronti, comunicazione, diffusione (come di seguito individuate).*

### Particolari forme di elaborazione

#### Interconnessioni e raffronti di dati:

| x | con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente:

- l'Ufficio Nomine del Servizio Presidente e Giunta condivide con il Servizio Partecipazioni il programma di Access di gestione dei dati;
- con la Presidenza della Provincia e del Consiglio per la trasmissione dei curricula ai fini della scelta del soggetto da nominare in enti vari e per permettere ai consiglieri provinciali di prenderne visione ( art. 8 degli Indirizzi per le nomine);

| x | con altri soggetti pubblici o privati:

- con la Procura della Repubblica per ciò che attiene ai procedimenti penali.



Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

[X] *Ministero dell'Economia e Finanze per dichiarazione dei redditi nel caso in cui l'ente svolga la funzione di Centro Assistenza Fiscale e al Ministero dell'Interno per l'anagrafe degli amministratori locali (ex art. 76 d.lg. n. 267/2000);*

- Comunicazione degli elenchi dei candidati alle nomine da effettuare alla Regione Piemonte, ai Comuni della Provincia nonché agli Enti nei quali si devono effettuare le nomine (L.R. 8 Gennaio 2004 n. 1 " *Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*" art. 5 comma 3);

- *anagrafe degli amministratori locali (d.lg. n. 267/2000);*

- pubblicazione all'Albo pretorio e sull'intranet istituzionale delle decisioni in materia di candidabilità (d.lg. n. 267/2000) delle deliberazioni di convalida degli eletti, di surrogazione e dei verbali delle sedute;

- pubblicazione all'Albo pretorio dei Decreti di nomina e delle Deliberazioni del Consiglio Provinciale dei rappresentanti della Provincia.

### **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

*Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno.*

*Le decisioni in materia di candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'Albo pretorio.*

*Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, la Provincia può venire a conoscenza dei dati sanitari dei componenti gli organi istituzionali, al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente.*

*Con riferimento alla nomina del difensore civico e alle nomine e/o designazioni in Enti, Società ed Organismi vari, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi della Provincia, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni.*

*In particolar modo gli incaricati alla conservazione e trattamento dei dati sensibili del Servizio curano, sotto la responsabilità e le direttive del Dirigente dell'Area Istituzionale, gli adempimenti conseguenti all'utilizzo della procedura informatica e dei supporti cartacei riportanti dati personali/sensibili.*

*Nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali i componenti i vari organi possono esprimere convinzioni di carattere religioso, filosofico, politico, sindacale o di altro genere che vengono sottoposte a vari tipi di trattamento quali la verbalizzazione, la registrazione e la riproduzione in delibere soggette a pubblicazione e a raccolta.*



## Scheda n. 4

### Denominazione del trattamento

**Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi provinciali**

### Fonte normativa

D.lg. 18/08/2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (artt. 42, 48 e 50); l. 05/01/1994, n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche".

L.r. 20/01/1997, n. 13 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche".

Statuto della Provincia di Torino.

Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 106771/2000 in data 13 giugno 2000 e modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 201440/2000 in data 24 ottobre 2000 e n. 243745/2001 in data 21 dicembre 2001.

Convenzione istitutiva dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"; regolamento di funzionamento dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese".

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (artt. 65, comma 1, lett. b) e 4, 67, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

### Tipi di dati trattati

Origine	x   razziale	x   etnica		
Convinzioni	x   religiose,	x   filosofiche,	x   d'altro genere	
Convinzioni	x   politiche,	x   sindacali		
Stato di salute	x   patologie attuali	x   patologie pregresse	x   terapie in corso	x   anamnesi familiari
Vita sessuale				

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) | x |

### Operazioni eseguite

#### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	x   presso gli interessati	x   presso terzi
Elaborazione:	x   in forma cartacea	x   con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la

cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:

| comunicazione e diffusione (come di seguito individuate)

### Particolari forme di elaborazione

#### **Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:**

| amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo.

#### **Diffusione:**

| limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli provinciali, delle commissioni e degli altri organi provinciali (d.lg. n. 267/2000), della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese".

#### **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

Nell'ambito delle proprie prerogative, i consiglieri provinciali e i rappresentanti in Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" possono formulare atti sia di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno e risoluzioni), sia di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze alla Giunta provinciale e alla Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"), secondo le modalità stabilite dallo Statuto provinciale e dal regolamento interno del Consiglio provinciale e dalle specifiche disposizioni adottate dall'Autorità d'ambito.

Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti le persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni o interpellanze. Queste informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del d.lg. n. 267/2000 in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli provinciali, delle commissioni e degli altri organi provinciali (art. 65, comma 5, d.lg. n. 196/2003) e della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese".

## Scheda n. 5

### Denominazione del trattamento

### Attività del difensore civico provinciale

#### Fonte normativa

L. 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", art. 25 - diritto di accesso agli atti amministrativi; l. 05.02.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; l. 15.05.1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"; d.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Statuto della Provincia di Torino.

Regolamento provinciale per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, approvato con D.C.P. 1001-38436/1995 del 13/03/1995; Regolamento provinciale per la gestione delle segnalazioni e dei reclami, approvato con D.C.P. 511031/2004 del 01/03/2005; Regolamento provinciale sul difensore civico, approvato con D.C.P. n. 589-74309/1993 del 22/02/1994.

#### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dei difensori civici locali (art. 73, comma 2, lett. l), d.lg. n. 196/2003)

#### Tipi di dati trattati

Origine	X   razziale	X   etnica		
Convinzioni	X   religiose,	X   filosofiche,	X   d'altro genere	
Convinzioni	X   politiche,	X   sindacali		
Stato di salute	X   patologie attuali	X   patologie pregresse	X   terapie in corso	X   anamnesi familiari
Vita sessuale	X			
Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)   X			

#### Operazioni eseguite

##### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	X   presso gli interessati	X   presso terzi
Elaborazione:	X   in forma cartacea	X   con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): |X| *comunicazione (come di seguito individuate)*.

## Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

*|X| pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria (l. n. 104/1992; l. n. 127/1997; d.lg. n. 267/2000).*

### **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

*I dati vengono raccolti, sia dall'interessato, sia da terzi, al fine di attivare interventi di difesa civica a seguito di istanza dei cittadini o di propria iniziativa, in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, omissioni, ritardi o irregolarità compiuti da uffici e servizi dell'amministrazione provinciale. Fonte di raccolta dati è anche l'acquisizione di atti amministrativi a seguito di ricorso per rifiuto di accesso ex art. 25 L. 241/90.*

*I dati utilizzati possono essere comunicati a pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria.*

## Scheda n. 6

### Denominazione del trattamento

**Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale**

### Fonte normativa

D.lg. 23.12.1997, n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 12.03.1999, n. 68; "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; d.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" (art. 143); l. 19.07.93, n. 236 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"; l. 28/11/96, n. 608 "Disposizioni urgenti in materia di lavoratori socialmente utili"; l. 08.03.2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"; d.lg. 21.04.2000 n. 181 "Disposizioni in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro in attuazione dell'art. 45, comma 1, lett. a), l. 17 maggio 1999, n. 144"; d.lg. 25.07.1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"; d.lg. 10.09.2003, n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14.02.2003 n. 30"; l. 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione"; d.P.R. 07.07.2000, n. 442 "Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per il collocamento ordinario dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della legge n. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 02.08.1999, n. 263 "Conversione in legge, con modificazioni, del dl 214/99, recante disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per incentivare il ricorso all'apprendistato. Modifiche alla l. n. 144/99"; l. 23.07.1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro"; l. 17.05.1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli investimenti all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"; d.lg. 19.12.2002, n. 297 "Disposizioni modificative e correttive del Dlgs 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della l. n. 17 maggio 1999, n. 144"; d.lg. 15.04.2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della l. n. 28 marzo 2003, n. 53"; d.lg. 15.04.2005, n. 77 "definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della l. n. 28 marzo 2003, n. 53".

L.r. 14.04.1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale"; l.r. 26.04.2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"; l.r. 14/12/1998, n. 41 "Organizzazione delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro"; l.r. 29/08/2000, n. 51 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili".

Regolamento provinciale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Supporto al collocamento e all'avviamento al lavoro, in particolare a cura dei Centri per l'impiego (art. 73, comma 2, lett. i), d.lg. n. 196/2003) e attività relativa alla cura dell'integrazione sociale, nonché del collocamento obbligatorio nei casi previsti dalla legge (art. 86, comma 1, lett. c), par. 2, d.lg. n. 196/2003). Finalità di formazione in ambito professionale (art. 95 del d.lgs. n. 196/2003).

## Tipi di dati trattati

Origine | X | razziale | x | etnica  
Stato di salute | x | patologie attuali | x | patologie pregresse  
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), del d.lg. n. 196/2003) | x |  
Adesione ad associazioni/organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico, sindacale |x|  
Vita sessuale [soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso]

## Operazioni eseguite

### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: | X | presso gli interessati | x | presso terzi  
Elaborazione: | x | in forma cartacea | x | con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: | X | *interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate).*

### Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

|x| con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente; *Centri per l'impiego (ai fini della verifica dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato per l'orientamento e la verifica dell'espletamento della formazione obbligatoria);*

|x| con altri soggetti pubblici o privati: *Comuni della provincia per il coordinamento degli sportelli anagrafe del lavoro e degli sportelli decentrati (ai sensi del d.lg. 469/1997), nonché Regione ed operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati nell'ambito della Borsa continua nazionale del lavoro (ai sensi del d.lg. n. 276/2003) limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione di un rapporto di lavoro; Consorzi Socio Ass.li, Comunità montane e ASL (ai sensi della L. n. 68/99); Questura e Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo (ai sensi del D.lgs. n. 286/98); INPS e INAIL (ai sensi della L. n. 68/99); istituzioni scolastiche, agenzie formative del territorio e, in generale, operatori pubblici e privati che svolgono funzioni istituzionali di orientamento e formazione professionale, per il coordinamento delle attività relative all'assolvimento al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (l. n. 53/2003), per la raccolta della domanda e l'orientamento dei lavoratori adulti interessati ai percorsi di formazione continua (l. n. 236/93 e l. n. 53/2000), per le attività formative per apprendisti (d.lgs. n. 276/03) nonché, più in generale, tutto il sistema della formazione professionale per i giovani e per gli adulti per la trasmissione, per le verifiche e il controllo del sistema, di tutti i dati raccolti presso le proprie sedi alla banca dati della Provincia di Torino, tramite*



*apposito sistema informativo; amministrazioni certificanti ai sensi dell'art.43 del d.p.r. n. 445/2000.*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

*|x| centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore, aziende per inserimento al lavoro o alla formazione limitatamente ai dati indispensabili alla frequenza di corsi di qualificazione professionale, Agenzia Piemonte Lavoro e Ministero del lavoro (ai sensi del D.lgs. n. 181/00 e della L. n. 68/99);*

*|x| Regione quale autorità di gestione del POR per le attività di formazione finanziate con le risorse del FSE e con risorse nazionali e regionali la cui gestione è equiparata a quella delle risorse FSE.*

#### **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

*I dati necessari per instaurare un rapporto di lavoro vengono trattati dai Centri per l'impiego; le informazioni vengono messe a disposizione dall'interessato ovvero sono raccolte su sua richiesta da terzi (ASL, sportelli decentrati, Centri Impiego di altre Province, associazioni e patronati ) al fine di svolgere una corretta funzione di incontro tra domanda e offerta di lavoro. I dati relativi agli iscritti negli elenchi di disoccupazione vengono confrontati con le richieste che provengono dai soggetti che offrono opportunità lavorative, al fine di avviare le procedure di collocamento; i dati possono essere altresì utilizzati per la predisposizione di corsi di formazione, tirocini o colloqui di orientamento. Possono essere effettuati interconnessioni con i comuni della provincia e loro Consorzi, la Regione e gli operatori pubblici e privati ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di collocamento e mercato del lavoro.*

*Vengono inoltre comunicati a centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore ed aziende che gestiscono programmi di inserimento al lavoro o di formazione ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di formazione professionale.*

*Per quanto riguarda in particolare le attività di formazione professionale, il sistema della f.p. (agenzie formative accreditate, in via principale, ma anche altri enti pubblici e privati limitatamente alle attività di formazione continua per i propri dipendenti) comunica al Servizio Formazione Professionale, principalmente tramite apposite procedure informatizzate, ma anche tramite supporti cartacei, tutti i dati (compresi quelli sensibili e giudiziari) relativi agli allievi in formazione, per il controllo della corretta realizzazione delle attività in relazione alle specifiche misure di finanziamento, all'espletamento dei corsi e dei relativi esami finali, laddove previsti, nel rispetto delle regole e degli standard fissati dalla Regione Piemonte. Sono altresì acquisiti agli atti, in forma cartacea, i dati giudiziari relativi ai legali rappresentanti degli enti titolari di attività formative finanziate, per l'erogazione dei contributi autorizzati.*



## Scheda n. 7

### Denominazione del trattamento

**Gestione del contenzioso - attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione**

### Fonte normativa:

Costituzione.

Codice di procedura civile, codice di procedura penale, nonché ogni altro ordinamento processuale.

Codice civile, codice penale, nonché ogni altro ordinamento di diritto sostanziale in rapporto alle materie oggetto di competenza dell'Ente.

Con riferimento alla materia dei lavori pubblici: l. 11.2.1994, n. 109 e s.m.i. "Legge quadro in materia di lavori pubblici"; d.P.R. 21.12.1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della l. 109/94, legge quadro in materia di lavori pubblici"; d.P.R. 25.1.2000, n. 34 "Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici"; d.lgs. 17.3.1995, n. 157 "Attuazione delle direttive 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi"; d.lgs. 24.7.1992, n. 358 "Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE"; d.lgs. 8.8.1994, n. 490 "Disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47, in materia di comunicazioni e certificazioni previsti dalla normativa antimafia"; d.P.R. 3.6.1998, n. 255 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".

Con riferimento alla materia del contenzioso amministrativo sanzionatorio: l. 24/11/1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale".

L. 05/01/1994, n. 36 - legge Galli "Disposizioni in materia di risorse idriche"; l.r. 20/01/1997, n. 13 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche."; Convenzione istitutiva dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"; Regolamento di funzionamento dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese".

Contratti Collettivi del Lavoro vigenti per il Comparto Regioni ed Enti Locali;

Regolamenti provinciali.

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa e/o giudiziaria (art. 71, d.lg. n. 196/2003), e ad assicurare il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia, salvo quanto previsto dall'art. 60 del Codice sulla privacy in relazione ai dati sullo stato di salute e sulla vita sessuale.

### Tipi di dati trattati

<b>Origine</b>	X   razziale	X   etnica	
<b>Convinzioni</b>	X   religiose,	X   filosofiche,	X   d'altro genere
<b>Convinzioni</b>	X   politiche,	X   sindacali	

Stato di salute |x|patologie attuali |x| patologie pregresse |x| terapie in corso | x | dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente

Vita sessuale

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) | x |

## Operazioni eseguite

### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: | x | presso gli interessati | x | presso terzi

Elaborazione: | x | in forma cartacea | x | con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: |x| comunicazione, *interconnessioni e raffronti. Nell'ambito delle attività inerenti alle gare d'appalto sia formali (evidenza pubblica: incanto, licitazione privata, appalto concorso) svolte dal Servizio Contratti sia di quelle inerenti alle gare informali (trattative private e lavori in economia) svolte da vari servizi dell'Ente: comunicazioni di avvio del procedimento di revoca aggiudicazione/risoluzione contrattuale; segnalazione all'Autorità di Vigilanza LL.PP. delle esclusioni da gare d'appalto e/o false dichiarazioni in sede di gara; denuncia alle Autorità giudiziarie delle false dichiarazioni in sede di gara; comunicazioni varie da e con le Prefetture in materia di antimafia.*

### Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

| X | con altri soggetti pubblici o privati:

- *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000; Ispettorato del lavoro, INPS, Arpa ed altri organi di controllo, enti locali, Autorità giudiziaria nell'ambito delle singole procedure sanzionatorie amministrative;*
- *Autortà di Vigilanza LL.PP. ex l. 11.2.1994, n. 109 e s.m.i., d.P.R. 21.12.1999, n. 554, d.P.R. 25.1.2000, n. 34; altre stazioni appaltanti che hanno segnalato all'Osservatorio dei LL.PP. irregolarità varie su imprese partecipanti a gare della Provincia ex art. 75 d.P.R. 21.12.1999, n. 554; Regione Piemonte per segnalazioni su imprese partecipanti alle gare inerenti interventi per i Giochi Olimpici invernali "Torino 2006" ex l. 285/2000 e s.m.i.*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- *Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati della tutela giuridica dell'ente, assicurazioni, Inail, Inpdap, Ispettorato del lavoro, INPS, Ministero dell'ambiente, enti pubblici, enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, Arpa ed altri organi di controllo, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi, per la gestione del contenzioso amministrativo sanzionatorio). Direzione Provinciale del Lavoro;*
- *Autorità di Vigilanza LL.PP. ex l. 11.2.1994, n. 109 e s.m.i. per le segnalazioni sopra descritte; INPS, Inail, Agenzia delle Entrate, Casellario giudiziale, Tribunale fallimentare, C.C.I.A.A. per le certificazioni di irregolarità varie ai sensi dell'art. 75 d.P.R. 21.12.1999, n. 554 – art. 12 d.lgs. 17.3.1995, n. 157 – art. 11 d.lgs. 24.7.1992, n. 358; Prefettura – Ufficio territoriale del Governo per le segnalazioni in materia di antimafia ex art. 10 d.P.R. 3.6.1998, n. 252; autorità giudiziarie per le segnalazioni di false dichiarazioni ex art. 75, c. 1, lett. h), d.P.R. 21.12.1999, n. 554; incaricati di indagini difensive proprie e altrui nonché consulenti della controparte per le contestazioni sopra descritte.*

I dati sensibili possono essere comunicati e ove necessario diffusi, a soggetti pubblici o privati, nei limiti strettamente pertinenti all'espletamento dell'incarico conferito e nel rispetto, in ogni caso, del segreto professionale. I dati idonei a rivelare lo stato di salute possono essere comunicati solo se necessario per finalità di prevenzione, accertamento o repressione dei reati, con l'osservanza delle norme che regolano la materia. I dati relativi allo stato di salute e alla vita sessuale non possono essere diffusi.

### **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

L'Avvocatura della Provincia svolge non solo il ministero del difensore nei differenti ordinamenti processuali, ma altresì attività di assistenza e consulenza legale a supporto delle Strutture che formano l'Ente.

*Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione, l'utilizzo e la conservazione dei dati dell'interessato ed, eventualmente, anche di informazioni sulla salute, relativi ai familiari del dipendente, nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, così come nell'ambito della procedura sanzionatoria amministrativa, e di scritti difensivi prodotti in giudizio e nelle sentenze.*

*Vengono altresì effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati dell'interessato ed, eventualmente, anche di informazioni sui dati giudiziari di familiari conviventi del legale rappresentante/titolare dell'impresa, nell'ambito delle informazioni e certificazioni in materia antimafia, così come nell'ambito di scritti difensivi prodotti in sede di procedimento di contestazione di irregolarità varie. I dati, oltre ad essere raccolti dagli interessati, vengono raccolti anche da terzi (Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti incaricati della tutela giuridica dell'ente, Arpa e altri organi di controllo, INPS, Ispettorato del lavoro).*

*Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; all'Inail, all'Inpdap, all'INPS, all'Ispettorato del Lavoro, al Ministero dell'ambiente, agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, all'Arpa e agli altri organi di controllo, nonché al consulente della controparte (per le finalità di*

*corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad una revoca di aggiudicazione o risoluzione di un contratto o ad un contenzioso: la gestione del personale, le violazioni amministrative contestate dall'ente, le sanzioni amministrative irrogate dall'ente, gli illeciti amministrativi e penali connessi a specifiche funzioni ispettive dell'ente.*

*L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" si avvale della consulenza di legali esterni per pareri su atti amministrativi, contratti e convenzioni. In caso di cause civili, penali, amministrative e contabili, legali esterni forniscono assistenza all'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" nelle opportune sedi.*

---

## Scheda n. 8

### Denominazione del trattamento

**Attività di erogazioni e benefici a vario titolo a sostegno di singoli o famiglie in campo sociale, erogazioni e attività a sostegno di imprese nel settore dello sviluppo economico**

### Fonte normativa

L. 08.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; l. 06.03.1998, n. 40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"; l. 28.08.1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"; d.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle legge sull'ordinamento degli enti locali"; l. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"; d.P.R. 07.04.2000, n. 118 "Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 05.02.1992, n. 104 "Legge quadro sull'handicap" e s.m.i.; d.lg. 15.11.1993, n. 507 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale (artt. 58-81)"; l. 23.12.1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica"; l. 23.12.2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"; D.M. 27.11.1998, n. 435 "Regolamento recante norme di attuazione per la determinazione dell'Imposta provinciale di trascrizione"; l. n. 184/1983 "Diritto del minore ad una famiglia" e s.m.i.; R.D.L. n. 798/1927 "Norme sull'assistenza degli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono"; L. n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali"; L. n. 266/1991 "Legge - quadro sul volontariato".

D.P.R. 3.6.1998, n. 252 art. 10; L. 31.5.1965, n. 575; L. 23.12.1996, n. 662 art. 2 co. 203 ss; D.M. Tesoro, B.P.E. 31 luglio 2000, n. 320; D.M. 20 ottobre 1995, n. 527; Delibere CIPE 21 marzo 1997 e 11 novembre 1998; C.M. Attività Produttive 18 febbraio 2002 n. 1.178.517; Legge 488/92 e s.m.i. e relative circolari applicative; Docup Regione Piemonte; P.O.R. Regione Piemonte Ob. 3 Misura D3 e relativi atti della Giunta Regionale e della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro.

L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento; L.R. n. 18/1994 e s.m.i. "Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"; L.R. n. 38/1994 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, d.lg. n. 196/2003); applicazione delle disposizioni in materia di tributi (art. 66, d.lg. n. 196/2003).

Informazioni su servizi assistenziali e normativa a soggetti diversamente abili (art. 5, L.R. 1/2004).

Azioni di sostegno al minore e ai componenti della famiglia al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio sociale (L. 285/1997).

Accoglienza presso Comunità di minori e di gestanti e madri.

Predisposizione progetto educativo individualizzato, in sinergia con la rete dei servizi, a beneficio di disabili sensoriali, per il massimo percorso scolastico.

Convivenze ai sensi della l. 184/1983 e s.m.i. per soggetti segnalati da Servizi Sociali o dall'Autorità Giudiziaria.

Concessione di contributi a cooperative sociali e organizzazioni di volontariato.

## Tipi di dati trattati

Origine	x   razziale	x   etnica		
Convinzioni	x   religiose			
Convinzioni	x   politiche			
Stato di salute:	X  patologie attuali	X  patologie pregresse	x  terapie in corso	X  dati sulla salute relativi ai familiari dell'interessato
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)   x				

## Operazioni eseguite

### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: | x | presso gli interessati |X| presso terzi  
Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazione, diffusione (come di seguito individuate).*

### Particolari forme di elaborazione

#### Interconnessioni e raffronti di dati:

|x| con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: *Ufficio Personale, Centri per l'impiego (per il supporto al collocamento);*

|X| con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000, Camera di Commercio; Prefettura; Regione Piemonte, Comuni, Automobile club Torino in quanto gestore del Pubblico registro automobilistico.*

#### Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- *enti, imprese, associazioni convenzionate, cooperative sociali, organismi di volontariato e Asl (limitatamente ai dati indispensabili all'erogazione del servizio);*
- *Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario e per Minori, Procura ecc.), Servizi Socio Assistenziali comunali, consorzi socio - assistenziali, AA.SS.LL., strutture sanitarie.*

#### Diffusione:

*pubblicazione delle delibere ai sensi del d.P.R. n. 118/2000, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi dell'art. 22, comma 8, del d.lg. n. 196/2003.*



## **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

*I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi corredata dalla necessaria documentazione; solo in tal caso possono essere raccolte ulteriori informazioni dall'Autorità giudiziaria, dal Comune o dalla Camera di commercio o dalle ASL. La documentazione presentata può evidenziare anche informazioni sulla salute relative ai familiari dell'interessato. L'Ufficio preposto provvede all'erogazione dei benefici dopo aver verificato il possesso del requisito richiesto; in alcuni casi i servizi vengono svolti tramite figure professionali esterne, individuate attraverso modalità di selezione ad evidenza pubblica e/o accordi istituzionali con altri enti pubblici. In particolare, al fine di controllare le dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000, i dati vengono raffrontati con quelli detenuti da amministrazioni e gestori di pubblici servizi. Successivamente i dati vengono comunicati agli enti pubblici (Cassa Depositi e Prestiti; Ministero Attività Produttive; Banche convenzionate, Regione Piemonte e suoi Enti strumentali), alle imprese, alle associazioni convenzionate, alle cooperative sociali, agli organismi di volontariato e alle Asl, che provvedono eventualmente all'erogazione del servizio.*

*Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, sia in campo sociale che nel campo dello sviluppo economico, il trattamento dei dati si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione degli stessi, sia per la predisposizione delle graduatorie, che vengono rese pubbliche ove previsto dalla relativa normativa, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi dell'art. 22, comma 8, del d.lg. n. 196/2003.*

*Nel caso di informazioni su servizi assistenziali e normativa a soggetti diversamente abili, i dati sullo stato di salute, forniti dall'interessato, vengono registrati e conservati al fine di fornire successivamente ulteriori informazioni.*

*Per quanto concerne i servizi erogati dalle Comunità per minori e per gestanti e madri, i dati sono attinti dai Servizi Sociali, dagli interessati stessi (ad es. donne in gravidanza), dall'Autorità Giudiziaria, dal S.S. (A.S.L., Ospedali, Consultori, medici di base e specialistici ecc.). I Servizi Sociali segnalano i soggetti da accogliere presso le strutture. I dati sono finalizzati alla conoscenza dell'utente, alla tutela della salute, all'elaborazione, da parte dell'Autorità Giudiziaria con la collaborazione dei Servizi Socio Sanitari referenti, del progetto educativo individuale per la relativa futura collocazione. I dati sono in parte trattati anche per via informatica (relazioni a soggetti interessati alla presa in carico del minore, elenco di ospiti che vengono ospitati dalle strutture, elenco presenze). I servizi sono affidati alla gestione del Comune di Torino, Settore Minori, sulla base di convenzione con la Provincia di Torino.*

*Nel caso di servizi a favore di disabili sensoriali, a seguito di presentazione di specifica istanza da parte della famiglia, vengono raccolti dati da ASL e servizi sociali per predisporre un progetto educativo individualizzato finalizzato all'erogazione dell'intervento educativo che consenta il massimo percorso scolastico seguito dagli utenti.*

*La Provincia, per concedere contributi alle cooperative sociali ai sensi degli articoli 14 e 19 della L. n. 18/1994, tratta dati da cui si evince rispettivamente la condizione di svantaggio, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 381/91, di persone assunte o ammesse a soci lavoratori a tempo indeterminato, ovvero il venir meno di tale condizione.*



## Scheda n. 9

### Denominazione del trattamento

**Attività di controllo e vigilanza in materia ambientale effettuata dai corpi di polizia provinciale, dalle guardie venatorie, dal personale di vigilanza volontario e uffici preposti**

### Fonte normativa

R.d. 08.10.1931, n. 1604 "Testo Unico sulla Pesca"; r.d. 22.11.1914, n. 1486 "Regolamento per la pesca fluviale e lacuale", l. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"; d.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; d.lg. 05.02.1997, n. 22 (decreto Ronchi) "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio"; Regolamento CEE n. 259/93 del 01.02.1993 "Sorveglianza e controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità Europea, nonché in entrata e in uscita dal suo territorio"; d.lg. 11.05.1999 n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento direttive CEE"; l. 21.11.2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi"; l. 14.08.1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"; d.P.R. 24.5.1988, n. 203 "Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della L. 16 aprile 1987, n. 183"; l. 26.10.1995, n. 447 "Legge-quadro sull'inquinamento acustico"; r.d. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"; d.lg. 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10, della legge n.137 del 6 luglio 2002"; l. 23.03.2001, n. 93 "Disposizioni in campo ambientale"; l. 11.02.1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"; d.P.R. 09.04.1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave"; d.lg. 31.3.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge n.59/97"; r.d. 18.06.1931, n. 773, "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza"; d.P.R. 10.06.1955, n. 987, "Decentramento di servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste"; l. 07.03.1986, n. 65, "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale".

R.D.L. 15.10.1925, n. 2033 "Repressione frodi nella preparazione e commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari (attività svolta relativamente ai prodotti vitivinicoli)"; Reg. CE 1493/99 "Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo"; R.D. 01.07.1926, n. 1361 "Regolamento per l'esecuzione del R.D.L. 15.10.1925 n. 2033"; D.P.R. 10.06.1955, n. 987 "Decentramento di servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste"; L. 30.04.1962, n. 283 "Disciplina delle sostanze alimentari e delle bevande"; D.P.R. 12.02.1965, n. 162 "Norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di mosti, vini ed aceti"; D.P.R. 26.03.1980, n. 327 "Reg. di esecuzione della L. 30.04.1962 n. 283 e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentare e delle bevande"; D.L. 27.10.1986, n. 701, convertito con L. 23.12.1986 n. 898 "Misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione di olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo"; D.L. 07/09/1987, n. 370, convertito con L. 04.11.1987, n. 460 "Nuove norme in materia di produzione e commercializzazione dei prodotti vinicoli nonché sanzioni per l'inosservanza dei regolamenti comunitari in materia agricola"; L. 10.02.1992, n. 164 "Nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini"; D.L. 30.12.1999, n. 507 "Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio ai sensi dell'art. 1 della Legge 25.6.1999 n. 205"; D.L. 10.08.2000, n. 260 "Disposizioni sanzionatorie in applicazione al Reg. CE 1493/99 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo, a norma dell'art. 5 della L. 21.12.1999 n. 526"; Reg. CE 24.04.2001 n. 884, che stabilisce modalità di applicazione relative ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti vitivinicoli e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo"; Reg. CE 29.04.2002 n.753, "che fissa talune modalità di applicazione del Reg. CE 1493/99 del Consiglio per quanto riguarda la

*designazione, la denominazione, presentazione e protezione di taluni prodotti vitivinicoli*"; Reg CE 19.11.2004, n. 1991 "Modifica del regolamento CE 753/2002 che fissa talune modalità di applicazione del Reg. CE 1493/99 del Consiglio per quanto riguarda la designazione, la denominazione, presentazione e protezione di taluni prodotti vitivinicoli".

Disciplinari di Produzione dei vini ad Indicazione Geografica Tipica, Denominazione di Origine Controllata, Denominazione di Origine Controllata e Garantita.

Codice penale e di procedura penale; Codice civile e di procedura civile.

L. 05/01/1994, n.36 - legge Galli "Disposizioni in materia di risorse idriche"; D.Lgs. 11/05/1999, n. 152 s.m.i.; D.Lgs. 02/02/2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"; Convenzione istitutiva dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"; Regolamento di funzionamento dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese".

L. 29.08. 1993, n. 352 "Modalità di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati"; d.P.R. 14.7.1995, n. 376 "Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e coltivati"; l. 16.12.1985, n. 752 "Normativa quadro in materia di raccolta coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo"; l. 6 gennaio 1931, n. 99 "Disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali"; R.D. 26 maggio 1931 n. 772 "Coltivazione, raccolta e commercio piante officinali".

L.r. 2 novembre 1982, n. 32 "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale"; l.r. 13.05.1980, n. 39 "Repressione frodi: Sistema di rilevazione e controllo della produzione e commercializzazione dei prodotti vinicoli e relative istruzioni per l'applicazione"; l.r. 20/01/1997, n. 13 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche"; l.r. 9 giugno 1994, n. 16 "Interventi per la protezione dei boschi e incendi"; l.r. 4 aprile 1995, n. 51 "Normative per la ricerca e la raccolta di minerali"; l.r. 3 aprile 1995, n. 47 "Biotopi"; l.r. 1 marzo 1995, n. 25 "Istituzione del Parco naturale di interesse provinciale del Lago di Candia"; l.r. 8 novembre 2004, n. 32 "Istituzione del Parco naturale del Monte San Giorgio - del Parco naturale de l Monte Tre Denti - Freidur, del parco naturale di Conca cialancia, del parco naturale del colle del Lys, della riserva naturale speciale dello stagno di Oulx"; l.r. 9 agosto 1989, n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici"; l.r. 18 febbraio 1981, n. 7 "Norme per la tutela e l'incremento del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque della Regione Piemonte"; l.r. 4 settembre 1996, n. 70 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"; l.r. 8 giugno 1989, n. 36 "Interventi finalizzati a raggiungere e conservare l'equilibrio faunistico ed ambientale nelle aree istituite a parchi naturali, Riserve Naturali e Aree attrezzate"; l.r. 27 gennaio 2000, n. 9 "Misure straordinarie ad integrazione della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge regionale 16 agosto 1989, n. 47 (Norme per l'allevamento e per la marchiatura obbligatoria dei cinghiali e dei relativi ibridi)".

Regolamento provinciale delle guardie ecologiche volontarie D.C.P. 11. febbraio 2003, n. 202528.

Regolamenti comunali.

### **Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento**

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003).

Attività di polizia amministrativa e giudiziaria, vigilanza e controllo nel settore vitivinicolo, nella produzione e commercio dei prodotti vitivinicoli a tutela del consumatore finale.

Attività di polizia giudiziaria con particolare riferimento a controlli in materia ambientale, ittico - venatori e per i delitti dei privati contro la P.A e delle contravvenzioni di polizia previste dal codice penale.

Finalità istituzionali e normative relative all'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese".

## Tipi di dati trattati

Stato di salute	X   patologie attuali	X   patologie pregresse
Origini razziali ed etniche	X	
Opinioni politiche (con riferimento ad adesione ad organizzazioni di categoria)	X	
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)	X	

## Operazioni eseguite

### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	X   presso gli interessati	X   presso terzi
Elaborazione:	X   in forma cartacea	X   con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: | X | *interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate).*

I dati relativi alle violazioni amministrative sono registrati e conservati in forma cartacea; solo alcuni vengono informatizzati. I dati relativi alle violazioni penali – inviati per competenza all'Autorità Giudiziaria – sono registrati e conservati solo in forma cartacea.

### Particolari forme di elaborazione

#### Interconnessioni e raffronti di dati:

| X | con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente:

- *sistema informativo ambientale;*
- *in sede di controllo dei soggetti autorizzati ai sensi dei Decreti Legislativi nn. 22/87, 59/2005, 95/92, 99/92, per l'applicazione di provvedimenti;*
- *Avvocatura (in caso di opposizione all'ordinanza ingiunzione, nel caso di procedimenti penali nei quali la Provincia è direttamente o indirettamente coinvolta, e, comunque, in caso di consulenza in campo amministrativo e penale);*
- *uffici interni (per l'espletamento delle pratiche relative all'irrogazione delle sanzioni amministrative e per i seguiti di competenza di altri Servizi, per l'espletamento delle pratiche relative al catasto vigneti);*

| X | con altri soggetti pubblici o privati:

- *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000, Autorità Giudiziaria, Enti pubblici territoriali e nazionali preposti alla vigilanza;*
- *Camere di Commercio, Regioni, CSI Piemonte, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Ispettorato Centrale Repressione Frodi (Roma ed uffici periferici), Guardia di Finanza, Forze di*

Pubblica Sicurezza (Carabinieri, Organi di Polizia), Prefetture, Procure e Tribunali competenti per territorio, Giudice di pace, Istituto Superiore di Sanità di Roma, Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti, Istituto Laboratorio Agrochimico della Regione Piemonte, Istituto Agrario San Michele di San Michele All'Adige, Laboratori dell'ARPA, A.S.L., Comuni, Società Telefoniche, Motorizzazione Civile;

- *Sindaci, Casellario Giudiziale, Gestori del Servizio Idrico Integrato;*

- *Autorità estere competenti in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;*

- *REGISTRO PRA - sistema informativo C.C.I.A.A.- Anagrafi comunali;*

- *Regione Piemonte - Ufficio Contenzioso, L. 689/1981 e L.R. 70/1996; Procure della Repubblica presso i Tribunali Ordinari di competenza territoriale;*

Le basi normative sono complessivamente quelle riportate alla voce "Fonte normativa".

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

*| X| ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (per gli accertamenti previsti dalla normativa sull'inquinamento, in materia ambientale)  
Altri Enti pubblici territoriali e nazionali preposti alla vigilanza;  
Autorità Giudiziaria;  
uffici interni ed esterni per i servizi di competenza;  
Sindaci per le valutazioni ed i provvedimenti di competenza in qualità di Autorità Locale;  
Regione per le proprie competenze in materia di bonifica dei siti inquinati ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 22/97.*

In materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti (Regolamento CEE n. 259/93 del 01.02.1993 "Sorveglianza e controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità Europea, nonché in entrata e in uscita dal suo territorio"):

*Autorità estere competenti  
Nucleo Operativo Ecologico  
ASL - Aziende Sanitarie Locali (per la qualità dell'acqua potabile).*

COMUNI	per invio, per competenza, di verbali di contestazione, segnalazioni e documentazione in materia ambientale (RPU, Anagrafe canina, abbandono rifiuti);
REGIONE	per invio, per competenza, di verbali di contestazione, segnalazioni e documentazione in materia ambientale (incendi);
ASL	per invio, per competenza, di verbali di contestazione, segnalazioni e documentazione in materia ambientale (funghi maltrattamento animali);
ENTI PARCO	per invio, per competenza, di verbali di contestazione, segnalazioni e documentazione in materia ambientale
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	per invio atti di competenza per attività di P.G.

Le basi normative sono complessivamente quelle riportate alla voce "Fonte normativa".

### **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

Gli Agenti provinciali faunistico-ambientali raccolgono e registrano i dati giudiziari desunti da irregolarità diverse e, successivamente, li comunicano agli uffici interni (al fine di contestare la violazione amministrativa ed instaurare il relativo procedimento sanzionatorio) e all'Ufficio Contenzioso della Regione Piemonte.

Gli appartenenti ai servizi di polizia provinciale, le guardie volontarie in materia ittico-venatoria e gli altri addetti ai controlli in materia ambientale previsti per legge raccolgono e registrano i dati sanitari e giudiziari desunti da irregolarità diverse e, successivamente, li comunicano all'Autorità Giudiziaria, all'ARPA (per gli accertamenti previsti dalla normativa sull'inquinamento), ad Altri Enti pubblici territoriali e nazionali preposti alla vigilanza, agli uffici interni (al fine di contestare la violazione amministrativa ed instaurare il relativo procedimento sanzionatorio), ai legali interni o esterni (in caso di opposizione all'ordinanza ingiunzione).

Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

In materia di repressione delle antisofisticazioni vinicole, la Provincia di Torino procede ai controlli loro attribuiti, e, nello svolgimento dei medesimi, raccoglie, registra e verbalizza i dati di carattere giudiziario e sensibili desunti sia da documentazione cartacea consegnata dalla controparte o richiesti direttamente alla stessa.

Nel corso dell'attività investigativa d'iniziativa e delegata vengono svolte identificazioni personali, intercettazioni telefoniche, perquisizioni, interrogatori d'iniziativa e/o delegati.

A seconda dell'esito del controllo detti dati possono essere o conservati agli atti dell'ufficio o trasmessi agli organi competenti, come sopra meglio specificati, per l'emissione delle varie documentazioni (convalide di sequestri, ordinanze-ingiunzioni di pagamento, etc.) o per obblighi di legge (notizie di reato, rapporti, consulenze specialistiche e pareri in merito alle richieste e/o memorie difensive degli avvocati).

La Provincia di Torino rilascia le autorizzazioni all'esercizio di attività di smaltimento e/o recupero di rifiuti ed effettua sugli impianti autorizzati i relativi controlli ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 22/97. Nell'ambito dell'attività di controllo effettuata dagli Uffici preposti, dal personale di vigilanza provinciale, dall'Arpa, possono essere acquisiti dati giudiziari utilizzabili per le valutazioni del caso, per l'adozione di provvedimenti ed eventualmente trasmessi ai Sindaci ed all'Autorità Giudiziaria.

La Provincia di Torino controlla e verifica gli interventi di bonifica dei siti inquinati. Essa può acquisire dati giudiziari che possono essere inviati ai Sindaci, all'ARPA, alla Regione per quanto di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 22/97.

La Provincia di Torino effettua il controllo delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti. Essa può acquisire dati giudiziari relativamente a fatti di rilevanza penale; in questo caso può procedere ad informare le Autorità estere competenti, il N.O.E. per i controlli di competenza e l'Autorità giudiziaria.

Con riguardo alla materia relativa alla gestione delle risorse idriche, la Provincia di Torino procede alla raccolta e all'elaborazione di dati giudiziari in relazione ad irregolarità comunicate dall'ARPA (ai fini degli accertamenti previsti dalla normativa sull'inquinamento delle acque), dalla Procura, dagli uffici interni, dai legali interni o esterni, e alla successiva utilizzazione degli stessi per il prosieguo dei vari iter istruttori, compresa la trasmissione all'ARPA o ad uffici interni.

Il controllo in parola è relativo a quello operativo, tecnico e gestionale del Servizio Idrico Integrato con particolare riferimento alla verifica costante della qualità della risorsa idrica, del programma di attuazione delle politiche di risparmio idrico, dei livelli e degli standard prestabiliti nelle convenzioni/contratti con i soggetti gestori ai fini di una corretta applicazione della tariffa e della tutela degli utenti.





## Scheda n. 10

### Denominazione del trattamento

### Attività in materia di sicurezza stradale effettuate dai corpi di polizia provinciale

#### Fonte normativa

D.lg. 30.04.1992, n. 285, "Nuovo codice della strada" (artt. 11 - 12); d.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"; Reg. CE 1493/99. "Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo"; R.D. 18.06.1931, n. 773, "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza"; L. 30.04.1962 n.283 "Disciplina delle sostanze alimentari e delle bevande"; D.P.R. 12.02.1965 n. 162 "Norma per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di mosti, vini ed aceti"; D.L. 07/09/1987 n. 370 convertito con L. 04.11.1987 n.460 "Nuove norme in materia di produzione e commercializzazione dei prodotti vinicoli nonché sanzioni per l'inosservanza dei regolamenti comunitari in materia agricola"; Reg. CE 24.04.2001 n. 884 "Modalità di applicazione relative ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti vitivinicoli e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo".

L.R.13.05.1980, n.39 "Repressione frodi: Sistema di rilevazione e controllo della produzione e commercializzazione dei prodotti vinicoli e relative istruzioni per l'applicazione".

#### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003).

Controllo delle merci vitivinicole in itinere, prelevamento di campioni, attività di Polizia Giudiziaria

#### Tipi di dati trattati

Stato di salute | X | patologie attuali | X | patologie pregresse  
Origini razziali ed etniche | X |  
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) | X |

#### Operazioni eseguite

##### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: | X | presso gli interessati | X | presso terzi  
Elaborazione: | X | in forma cartacea | X | con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: | X | *interconnessioni e raffronti, comunicazione*

##### Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

| X | con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: *avvocatura (per la trattazione, giudiziale o stragiudiziale, del sinistro);*

| X| con altri soggetti pubblici o privati:

- *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000;*

- *Motorizzazione Civile, Camere di Commercio, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Guardia di Finanza, Prefetture.*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) *società assicurative (nei casi consentiti dalla legge);*

b) *familiari delle persone coinvolte (nei casi consentiti dalla legge);*

c) *eventuale legale esterno incaricato della trattazione (giudiziale o stragiudiziale) del sinistro;*

d) *Camere di Commercio, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Ispettorato Centrale Repressione Frodi - Guardia di Finanza, Prefetture, Procure e Tribunali competenti per territori - Laboratori d'analisi.*

L.R.13.05.1980, n.39 e s.m.i. "*Repressione frodi: Sistema di rilevazione e controllo della produzione e commercializzazione dei prodotti vinicoli e relative istruzioni per l'applicazione*";

R.D.L. 15.10.1925 n. 2033 "*Repressione frodi nella produzione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari (attività svolta relativamente ai prodotti vitivinicoli)*";

Reg. CE 1493/99 e s.m.i. "*Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo*";

R.D. 18.06.1931, n. 773, "*Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*";

L. 30.04.1962 n.283 "*Disciplina delle sostanze alimentari e delle bevande*";

D.P.R. 12.02.1965 n. 162 "*Norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di mosti, vini ed aceti*";

D.L. 07/09/1987 n. 370 convertito con L. 04.11.1987 n.460 "*Nuove norme in materia di produzione e commercializzazione dei prodotti vinicoli nonché sanzioni per l'inosservanza dei regolamenti comunitari in materia agricola*";

L. 10.02.1992 n.164 "*Nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini*" ;

D.L. 10.08.2000 n. 260 "*Disposizioni sanzionatorie in applicazione al Reg. CE 1493/99 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo, a norma dell'art. 5 della L. 21.12.1999 n. 526*";

Reg. CE 24.04.2001 n. 884 "*Modalità di applicazione relative ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti vitivinicoli e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo*";

Reg. CE 29.04.2002 n.753 e s.m.i. "*Che fissa talune modalità di applicazione del Reg. 1493/99 del Consiglio per quanto riguarda la designazione, la denominazione, presentazione e protezione di taluni prodotti vitivinicoli*";

### **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

*I dati vengono acquisiti dall'interessato, ovvero da ASL ed ospedali, in occasione di controlli ordinari ovvero di incidenti e/o infortuni verificatisi nell'ambito del territorio di competenza provinciale; gli stessi servono per l'accertamento dei fatti. A tal fine vengono acquisiti presso ASL e ospedali i dati prognostici delle persone coinvolte. Vengono verbalizzati i fatti e contestate le eventuali violazioni amministrative ed in caso di illeciti penali, o che comportino provvedimenti sui permessi di guida, i dati rilevati sono trasmessi rispettivamente all'Autorità giudiziaria ed ai soggetti interessati a vario titolo (società assicurative, familiari dell'interessato) nei casi consentiti dalla legge. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.*

*In materia di repressione delle antisofisticazioni vinicole la Provincia di Torino procede al*

*fermo dei veicoli (camion, furgoni, cisterne, auto) ed effettua i controlli di competenza (documenti di trasporto, certificazioni di idoneità e conformità dei mezzi, autorizzazioni sanitarie per il trasporto di prodotti allo stato sfuso) e nello svolgimento dei medesimi raccoglie, registra e verbalizza i dati di carattere giudiziario e sensibili desunti sia da documentazione cartacea consegnata dalla controparte o richiedendoli direttamente alla stessa.*

*Nel corso dell'attività di controllo vengono eventualmente eseguiti prelevamenti di campioni di prodotti vinosi che vengono poi trasmessi per le analisi di rito ai laboratori competenti.*

*A seconda dell'esito del controllo detti dati possono essere o conservati agli atti dell'ufficio o trasmessi agli organi competenti, come sopra meglio specificati, per l'emissione delle varie documentazioni (convalide di sequestri, ordinanze-ingiunzioni di pagamento, etc.) o per obblighi di Legge (notizie di reato, rapporti, consulenze specialistiche e pareri in merito alle richieste e/o memorie difensive degli avvocati).*

---



## Scheda n. 11

### Denominazione del trattamento

**Attività relativa al rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi**

### Fonte normativa

*D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; d.lg. 31.03.1998, n. 112 (art. 105) "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge n.59/97"; r.d. 18.06.1931, n. 773, "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza"; l. 11.02.1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"; D. Lgs. 5.02.1997, n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio"; Legge Regione Piemonte 26/04/2000, n. 44; Legge Regione Piemonte 24/10/2002, n. 24; D.Lgs. 27/01/1992 n. 95 "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati"; D.Lgs. 27/01/1992 n. 99 "Attuazione della Direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura"; D.Lgs. 18/02/2005 N. 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"; l. 11.2.1994, n. 109 e s.m.i. "legge quadro in materia di lavori pubblici"; d.P.R. 21.12.1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della l. 109/94, legge quadro in materia di lavori pubblici"; Legge 19/03/1990 n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale"; d.lgs. 19.11.1997, n.422 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 06.06.1974, n. 298 "Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada"; l. 08.08.1991, n. 264 "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto"; l. 15.12.1992, n.21 "legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea"; d.P.R. 09.10.1997, n.431 "Regolamento sulla disciplina delle patenti nautiche"; l. 09.01.1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"; l. 29.03.2001, n.135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo"; d.lg. 30.04.1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni "Nuovo codice della strada" (art. 123); d.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (art. 335); d.lg. 22.12.2000, n. 395 "Attuazione della direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 98/76/CE del 1° ottobre 1998, modificativa della direttiva n. 96/26/CE del 29 aprile 1996 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e di viaggiatori, nonché il riconoscimento reciproco di diplomi, certificati e altri titoli allo scopo di favorire l'esercizio della libertà di stabilimento di detti trasportatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali"; D.M. 161 del 28 aprile 2005: "Regolamento di attuazione del D. Lgs. 22 dicembre 2000 n. 395, modificato dal decreto legislativo n. 478 del 2001, in materia di accesso alla professione di autotrasportatore di viaggiatori e merci"; d.lg. 08.08.1994, n.490, "Disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47"; ; L. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali"; Art. 18 L. 19 marzo 1990 n. 55 e s.m.i., artt. 75 e 141 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554;"; L. 266/1991 "Legge - quadro sul volontariato"; l. 05/01/1994, n.36 - legge Galli "Disposizioni in materia di risorse idriche"; l.r. 20/01/1997, n. 13 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche."; Convenzione istitutiva dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"; Regolamento di funzionamento dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"; REG. CE 1493/99 "Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo"; D.L. 10.08.2000 n. 260 "Disposizioni sanzionatorie in applicazione al Reg. CE 1493/99 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo, a norma dell'art. 5 della L. 21.12.1999 n. 526".*

*L.R. 18/1994 e s.m.i.; "Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"; L.R. 1/2004; L.R. 38/1994 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e*

s.m.i.; Legge Regionale 04/01/2000 n.1, Legge regionale 7 aprile 2000 n. 43; l.r. 04/09/1996 n. 70 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"; l.r. 08/07/1999 n. 17 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca"; L.R.13.05.1980, n.39 "Repressione frodi: Sistema di rilevazione e controllo della produzione e commercializzazione dei prodotti vinicoli e relative istruzioni per l'applicazione".

"Regolamento provinciale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi"; "Regolamento per il riconoscimento della qualificazione giuridica a guardia giurata volontaria per la sorveglianza in materia di tutela della fauna omeoterma ed esercizio della caccia e della pesca" approvato con D.C.P. 15/07/2003 n. 294-93563.

## Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Riconoscimento di esoneri, agevolazioni o riduzioni tariffarie o economiche o franchigie, o al rilascio di concessioni anche radiotelevisive, licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (art. 68, comma 2, lett. g), del d.lg. n. 196/2003). Attestazione di iscrizione alla banca dati regionale e nazionale per l'ottenimento di benefici economici, agevolazioni, elargizioni (applicazione delle disposizioni collegate alla Organizzazione Comune del Settore Vitivinicolo Reg CE 1493/99).

Iscrizione all'albo delle cooperative sociali. Gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, alle condizioni previste dalla L. 381/1991 e dalla L.R. 18/1994, possono stipulare convenzioni con le cooperative sociali di Tipo B, solo qualora queste ultime siano iscritte all'albo delle cooperative sociali (lo Stato, le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli altri enti pubblici possono stipulare convenzioni con le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nei relativi registri regionali. – In questo caso talvolta vengono trasmessi anche dati sensibili).

Autorizzazione a subappaltare i lavori nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche: verifica dei requisiti di carattere generale nei confronti del subappaltatore.

Rilascio abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria; riconoscimento della qualificazione giuridica di guardia particolare giurata in materia ittico-venatoria. Rilascio di provvedimenti autorizzativi in materia di lavori ed opere stradali come previsti dal titolo II del D.Lgs n. 285/92 nonché per la circolazione di veicoli e trasporti eccezionali e competizioni sportive su strada come disciplinate rispettivamente dagli artt. 10, 104 e 9 del citato D.Lgs n. 285/92.

## Tipi di dati trattati

<b>Stato di salute</b>	x  patologie attuali (sussistenza di condizioni fisiche per l'esercizio delle attività sopra indicate)	x  patologie pregresse	X  terapie in corso
<b>Opinioni politiche (con riferimento ad adesione ad organizzazioni di categoria)</b>	x		
<b>Dati Giudiziari</b>	x		

## Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	x  presso gli interessati	x  presso terzi
Elaborazione:	x  in forma cartacea	x  con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le Singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: | X| *interconnessioni e raffronti, comunicazione*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

|x| *con altri soggetti pubblici o privati:*

- *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000;*

- *Autorità di pubblica sicurezza, Camere di commercio;*

- *CSI PIEMONTE per verificare l'iscrizione alla banca dati regionale (L.R.13.05.1980, n.39 e s.m.i."Repressione frodi: Sistema di rilevazione e controllo della produzione e commercializzazione dei prodotti vinicoli");*

- *in sede di istruttoria per il rilascio degli atti di seguito indicati vengono raccolti i pareri degli Enti coinvolti nel procedimento e possono essere acquisiti da alcuni di essi (Sindaci, ARPA, gestori del Servizio Idrico integrato) dati giudiziari: autorizzazioni e/o iscrizioni per le attività di smaltimento e/o recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 27\_28\_33 del D.Lgs. n. 22 del 05/02/97; autorizzazioni Integrate Ambientali degli impianti di gestione di rifiuti (D.Lgs. 59/2005); autorizzazioni alla raccolta e/o eliminazione degli oli usati (D.Lgs. 95/92); autorizzazioni per l'utilizzo di fanghi di depurazione in agricoltura (D.Lgs. 99/92);*

- *nell'ambito dei procedimenti di Certificazione finale di avvenuta bonifica dei siti inquinati (art. 17 del D.Lgs. n. 22/97- D.M. 471/99) e di autorizzazione all'esecuzione di interventi di bonifica e di messa in sicurezza di siti che ricadono nel territorio di più Comuni, si possono acquisire dati giudiziari (art. 51 bis D.Lgs. 22/97) dagli Enti coinvolti nel procedimento (ARPA, Sindaci);*

- *Inps, Inail, Cassa Edile, Agenzia delle Entrate, Tribunale-Casellario Giudiziale, Tribunale-Misure di Prevenzione- Cles (art. 71 d.p.r. 445/2000 e art. 75 d.p.r. 21/12/1999 n. 554.*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) *Dipartimento trasporti terrestri (per accertare i requisiti professionali per le autofficine di revisione, nonché per consentire la vigilanza tecnica sulle autoscuole ex artt. 80 e 123, comma 2, d.lg. n. 285/1992, e d.P.R. n. 495/1992 per consentire vigilanza tecnica e coordinamento delle funzioni);*
- b) *Autorità giudiziaria (per eseguire i controlli sulle dichiarazioni sostitutive); Procura della Repubblica - Casellario Giudiziale per la verifica dei requisiti soggettivi previsti per l'esercizio delle attività di smaltimento e/o recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 28-29 e 33*

del D.Lgs. n. 22/97 (D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 artt. 28-29-33; D.M. 05.02.1998 art. 10; Deliberazione Giunta Regionale n. 14-1234 del 6/11/2000 "Criteri di individuazione dell'idoneità del soggetto richiedente");

- c) Prefettura per le informazioni antimafia in base agli artt.1 e 3 del D.P.R. 3.6.98 n. 252 in relazione alle autorizzazioni e/o iscrizioni rilasciate ai sensi degli artt. 28-29 e 33 del D.Lgs. n. 22/97;
- d) Sindaci e ARPA rispettivamente per i provvedimenti ed i controlli di competenza;
- e) Sindaci, Regione, Arpa per le attività ed i provvedimenti di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 22/97;
- f) Uffici periferici DTT ex MCTC, Prefettura, Questura e altre forze di polizia (per esecuzione o vigilanza su autorizzazioni) Comuni, Camere di commercio.

La documentazione viene consegnata direttamente alla persona oggetto della certificazione o ad altri soggetti appositamente delegati.

### **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

La Provincia tratta dati di natura sanitaria al fine di ammettere i candidati a sostenere gli esami per il rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi, come previsto dalle relative norme di settore; in particolare: per poter sostenere l'esame per il rilascio di licenza di fucile per uso caccia; per essere nominati guardie giurate volontarie venatorie ed ittiche (GGV) e guardie ambientali volontarie (GAV) a seguito del superamento di un apposito corso di qualificazione e formazione. Inoltre tratta dati di natura sanitaria al fine del rilascio di tessere di libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico locale extraurbani ai soggetti aventi diritto e per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di responsabile tecnico nei centri di revisione. La Provincia tratta altresì dati giudiziari per l'iscrizione all'albo provinciale (quale articolazione dell'Albo Nazionale) degli autotrasportatori di merci per conto terzi (nuove iscrizioni, variazioni, cancellazioni, sospensioni), e per il rilascio delle licenze per l'autotrasporto di merci in conto proprio (rilascio nuove licenze, variazioni e revoca); per ottenere l'autorizzazione a svolgere attività di istruzione di conducenti di veicoli a motore, di revisione di veicoli, quali preposti merci e viaggiatori, quali responsabili tecnici delle officine di revisione e per l'idoneità professionale alla circolazione dei mezzi di trasporto su strada. La Provincia tratta inoltre i dati giudiziari per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di autoscuola, scuola nautica, studio di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, officina meccanica per la revisione dei veicoli e per responsabile tecnico nei centri di revisione per l'iscrizione all'albo provinciale (quale articolazione dell'Albo Nazionale) degli autotrasportatori di merci per conto terzi (nuove iscrizioni, variazioni, cancellazioni, sospensioni), e autotrasporto di merci in conto proprio (rilascio nuove licenze, variazioni e revoca); per ottenere l'autorizzazione a svolgere attività di istruzione di conducenti di veicoli a motore, di revisione di veicoli nonché per l'ammissione all'esame di idoneità per la direzione tecnica di agenzie di viaggio. Inoltre tratta dati di carattere giudiziario connessi alle vulture delle autorizzazioni ed iscrizioni di cui al capo IV e alle procedure semplificate di cui al Capo V del D.Lgs. 22/1997, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 24/2002. La Provincia tratta i dati per l'inserimento di libero professionisti in un elenco da cui estrapolare i nominativi dei soggetti a cui affidare incarichi vari (progettazione, direzione lavori, supporto tecnico, indagini ambientali ecc.) in ambito di lavori pubblici e con importo inferiore a 100.000 euro.

Si effettuano interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. I dati vengono forniti dall'interessato o vengono acquisiti da ASL, Autorità giudiziaria e di pubblica sicurezza, Camera di commercio, Dipartimento trasporti terrestri, Istituti scolastici superiori ed Università, Agenzia delle Entrate, INPS e INAIL. Le informazioni ottenute possono poi essere comunicate alla Motorizzazione civile, all'Autorità giudiziaria, alla Regione, alla APT ed alla Questura per effettuare le necessarie verifiche su quanto dichiarato dall'interessato ovvero per garantire una ottimale erogazione del servizio.

In materia di repressione delle antisofisticazioni vinicole la Provincia di Torino procede a verificare se la persona giuridica che ha richiesto la certificazione è presente o meno negli archivi del CSI PIEMONTE ed in caso affermativo provvede ad emettere l'attestazione di iscrizione specificando



*nei dettagli i valori presenti in detto archivio certificato.*

*La documentazione viene consegnata direttamente alla persona oggetto della certificazione o ad altri soggetti appositamente delegati.*

*La Provincia tratta dati giudiziari in sede di verifica dei requisiti soggettivi necessari per l'esercizio di una attività autorizzata di smaltimento e/o recupero di rifiuti, come previsto dalle relative norme di settore. Tali dati possono essere acquisiti direttamente, preliminarmente al rilascio delle autorizzazioni ( nel corso del procedimento), ovvero successivamente.*

*In questo caso acquisisce i dati giudiziari attraverso il Casellario Giudiziale e la Prefettura al fine di stabilire se risultano, a carico dei soggetti interessati (titolare dell'impresa, soci amministratori, accomandatari, amministratori muniti di rappresentanza e amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità) reati o provvedimenti tali da rendere incompatibile l'esercizio dell'attività (D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 artt. 28-29-33; D.M. 05.02.1998 art. 10; Deliberazione Giunta Regionale n. 14-1234 del 6/11/2000 "Criteri di individuazione dell'idoneità del soggetto richiedente").*

*Dati giudiziari relativi a reati ambientali possono essere comunicati ai Sindaci (per l'emissione di ordinanze) e all'ARPA (per i controlli del caso).*

*Sempre nell'ambito della propria attività autorizzativa, la Provincia può acquisire dati giudiziari da Sindaci, ARPA e Gestori del Servizio Idrico Integrato.*

*In materia di bonifica la Provincia di Torino può acquisire dati giudiziari relativi all'art. 51 bis del D.Lgs. n. 22/97, Tali dati possono essere utilizzati nell'ambito del procedimento provinciale ovvero trasmessi ai Sindaci, all'ARPA, alla Regione per quanto di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 22/97.*

*Al fine dell'iscrizione nella sezione provinciale del relativo albo provinciale, e in occasione delle revisioni annuali, le cooperative sociali trasmettono documentazione da cui si evince che almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa sono persone svantaggiate, ai sensi dell'art. 4 della L. 381/1991.*

*La Provincia tratta i dati giudiziari al fine di rilasciare le autorizzazioni a subappaltare i lavori in relazione alla realizzazione di opere pubbliche, nell'ambito della verifica della capacità a contrattare, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 554/99. Si effettuano interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.*

*La Provincia rileva la sussistenza delle condizioni sanitarie (parte integrante e fondamentale delle istanze presentate) per l'ammissione a sostenere la prova di esame finalizzata al rilascio dell'abilitazione venatoria, ovvero per il riconoscimento a guardia particolare giurata volontaria. In mancanza di tale requisito non è possibile attivare il procedimento amministrativo e la richiesta viene archiviata.*

*Le autorizzazioni in materia di viabilità non trattano dati sanitari ma può esservi il caso di comunicazioni di situazioni di disabili per i quali vengono richiesti provvedimenti (es. modifiche o rilascio di accessi con caratteristiche idonee alla fruibilità di disabili ovvero gare su strada per disabili). Allo stato non è previsto che i dati relativi ad eventuali motivazioni connesse alla disabilità vengano inseriti nella procedura informatica e pertanto rimangono nel fascicolo cartaceo creato per la singola autorizzazione. Analogamente anche i reati che dovessero emergere in fase di controllo delle documentazioni inviate non hanno allo stato un'archiviazione informatica specifica se si esclude la procedura di protocollo generale per la ricezione e trasmissione degli atti connessi alle segnalazioni all'AG. Ciò premesso, normalmente i flussi procedurali per le autorizzazioni investono oltre ai Servizi interni anche enti esterni (comuni, Prefettura, Questura, forze di polizia, uffici periferici DTT ex MCTC). Le autorizzazioni comportano un'istruttoria amministrativa ed una tecnica. Quest'ultima può richiedere un sopralluogo sul posto di intervento o sul percorso di gara o del trasporto per la verifica delle condizioni tecniche di fattibilità con coinvolgimento di tecnici delle strutture comunali. In alcuni casi sono necessari dati acquisibili nelle banche dati del catasto terreni o camera di commercio o PRA. Tutti i provvedimenti*

*autorizzativi vengono trasmessi oltre che all'interessato, ai Servizi provinciali competenti per le singole azioni successive (es. Gestione viabilità, Finanze e tributi, Segreteria generale) anche al Comune competente per territorio ed a seconda dei casi alla Prefettura e Questura e Comandi di polizia interessati per territorio. I provvedimenti non contengono però dati sensibili o riferimenti allo stato di disabilità, anche se casualmente acquisiti dal richiedente a meno che non costituiscano l'oggetto dell'autorizzazione (es. gara podistica per disabili).*

*Si procede alle verifiche antimafia su soggetti e aziende, tramite le Prefetture, in applicazione del D.Lgs. 7.8.1994, n. 490, e dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n.252, ai fini del rilascio di concessioni di derivazioni di acqua pubblica.*

*L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" può autorizzare a gestire il servizio idrico soggetti diversi dagli enti locali, proprietari di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali necessari per l'erogazione del servizio, a condizione che siano rispettati determinati standard e che siano applicate tariffe non superiori alla media regionale.*

## Scheda n. 12

### Denominazione del trattamento

**Attività di rilevamento dei bisogni per la programmazione degli interventi e di predisposizione dei piani provinciali di emergenza in materia di protezione civile**

### Fonte normativa:

D.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 – art. 108"; l. 24.02.1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile"; l. 9.11.2001, n. 401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile"; d.P.R. 08.02.2001, n. 194 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile".

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività demandate dalla legge per le finalità in materia di protezione civile (art. 73, comma 2, lett. h), d.lg. n. 196/2003).

### Tipi di dati trattati

**Convinzioni** | X | d'altro genere

**Stato di salute:** | X | patologie attuali | X | terapie in corso

### Operazioni eseguite

#### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: | X | presso gli interessati | X | presso terzi

Elaborazione: | X | in forma cartacea | X | con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione (presso le singole Strutture e/o l'Archivio Generale dell'Ente), la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: | X | *comunicazione*

#### Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: | X | *Associazioni di volontariato di protezione civile, ASL, comune, Prefettura, autorità di pubblica sicurezza (per le attività di programmazione e di svolgimento dell'attività di protezione civile).*

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Ai fini della predisposizione della programmazione e dell'adozione dei piani di emergenza in materia di protezione civile, la Provincia acquisisce dati inerenti alla dislocazioni di strutture e/o abitazioni i cui abitanti, per caratteristiche sanitarie o di disagio psicologico, acquisiscono priorità in situazioni di emergenza. I dati acquisiti sia dall'interessato, sia da terzi (ASL, Comune, Prefettura, Associazioni di volontariato di protezione civile, vigili del fuoco, Corpo forestale, autorità di pubblica sicurezza) vengono quindi comunicati ai oggetti coinvolti nelle azioni di intervento, al fine di permettere l'erogazione mirata del servizio.*



## Scheda n. 13

### Denominazione del trattamento

### Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

#### Fonte normativa

D.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"; d.lg. 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10, della legge n. 137 del 6 luglio 2002"; d.P.R. 24.07.1977, n. 616, "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382".

#### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di promozione della cultura (art. 73, comma 2, lett. c), d.lg. n. 196/2003).

#### Tipi di dati trattati

Convinzioni	x   religiose	x   filosofiche	x   d'altro genere
Convinzioni	x   politiche	x   sindacali	
Stato di salute:	x   patologie attuali		

#### Operazioni eseguite

##### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	x   presso gli interessati	x   presso terzi
Elaborazione:	x   in forma cartacea	x   con modalità informatizzate

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Alcuni dati sulle condizioni di salute possono essere acquisiti in relazione ai singoli servizi offerti all'utente (es. assistenza per il superamento di barriere architettoniche, utilizzo di particolari supporti, recapiti al proprio domicilio etc.); altri dati sensibili possono emergere in relazione alle informazioni ricavabili dalle richieste relative ai singoli volumi, ai film ovvero ai documenti presi in visione o in prestito.



## Scheda n. 14

### Denominazione del trattamento

### Organizzazione del servizio scolastico

#### Fonte normativa

D.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 – art. 139".  
L.R. 26-4-2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", art. 121.

#### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità di istruzione e di formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario (art. 95d.lg. n. 196/2003).

#### Tipi di dati trattati

Stato di salute: | X | patologie attuali

#### Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: | | presso gli interessati | X | presso terzi

Elaborazione: | X | in forma cartacea | X | con modalità informatizzate

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sono raccolti ai fini dell'erogazione di particolari servizi di natura assistenziale, quali servizi di trasporto gratuito alle scuole superiori in favore di alunni disabili, sia presso gli interessati, sia presso terzi (istituti secondari, ASL e Comuni, nel caso in cui gli interessati richiedano a tali soggetti l'erogazione del servizio).

I dati raccolti, anche se non richiesti in modo esplicito, ma inviati in modo da rendere riconoscibile l'allievo dei singoli istituti scolastici, servono per erogare i contributi a sostegno dei progetti di integrazione scolastica degli allievi iscritti agli istituti secondari di secondo grado che risultino appartenere alle seguenti categorie: disabili, in situazione di disagio scolastico e/o sociale, oppure stranieri.

I dati sono conservati presso l'ufficio EdA, disabili e progetti speciali del Servizio Programmazione Sistema educativo e Formazione professionale della Provincia di Torino.





## Scheda n. 15

### Denominazione del trattamento

#### Attività riguardanti gli istituti di democrazia diretta

### Fonte normativa

D.lg. 18.08.2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (art. 8). Statuto della Provincia di Torino (artt. 75-79).

Regolamento provinciale per il referendum consultivo; Regolamento provinciale per la consultazione dei cittadini.

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, comma 2, lett. b), e d), d.lg. n. 196/2003).

### Tipi di dati trattati

Origine		razziale	x	etnica		
Convinzioni	x	religiose	x	filosofiche	x	d'altro genere
Convinzioni	x	politiche	x	sindacali		

### Operazioni eseguite

#### Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	x	presso gli interessati	x	presso terzi
Elaborazione:	x	in forma cartacea	x	con modalità informatizzate

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni: dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso, in quanto le informazioni personali non sono né certificate, né verificate.*